



Energia, emissioni in crescita ma consumi fermi e prezzi tra i più alti d'Europa

## Descrizione

(Adnkronos) -

Dopo due anni e mezzo di diminuzioni, tornano a crescere nel I semestre 2025 le emissioni di CO<sub>2</sub> (+1,3%), nonostante i consumi energetici complessivi siano rimasti stazionari (gas +6%, petrolio -2%, generazione elettrica da rinnovabili -3%). Lo evidenzia l'Analisi Enea del sistema energetico nazionale che rileva, inoltre, prezzi di elettricità e gas tra i più elevati in Europa e un trend negativo per la transizione energetica (-25%) misurato dall'indice Ispred. In particolare, riguardo ai prezzi, quello dell'energia alla Borsa italiana (120 €/MWh media semestrale) è risultato doppio rispetto a quello di Spagna (62 €/MWh) e Francia (67 €/MWh). Di fatto, ne risente la produzione industriale dei settori energy intensive, che resta inferiore di oltre il 10% rispetto a quella dell'intera industria manifatturiera, già sui minimi di lungo periodo, spiega Francesco Gracceva, il ricercatore Enea che cura l'aggiornamento trimestrale. Dall'analisi emerge che nel primo trimestre le fonti rinnovabili hanno registrato un forte calo della produzione idroelettrica (-20%) ed eolica (-12%), non compensato dall'aumento del fotovoltaico (+23%), che è cresciuto in linea con il progressivo incremento della capacità installata (+3,3 GW). I consumi di gas naturale sono stati invece sostenuti dal clima rigido del primo trimestre 2025, che ha spinto i consumi per il riscaldamento. Una situazione che rispecchia sostanzialmente il quadro europeo dove l'inverno rigido ha fatto salire il consumo di gas (+5%), mentre sono diminuite le rinnovabili (-3%), con il solo fotovoltaico in crescita (+20%). Segno positivo anche per la produzione di energia nucleare (+2%), legata all'aumento della produzione francese. Nel complesso i consumi energetici dell'area euro sono stimati stazionari e così le emissioni di CO<sub>2</sub>, un dato in chiaro contrasto con la traiettoria necessaria per il target 2030, che richiede un calo medio annuo di circa il 7%, sottolinea Gracceva. A livello di settori, in Italia si rileva una contrazione dei consumi nei trasporti (-1%), concentrata nel primo trimestre, e un incremento nel civile (+3%), attribuibile principalmente all'aumento della domanda di gas per riscaldamento e alla maggiore domanda elettrica del settore terziario. Nel complesso, nel semestre la domanda elettrica nazionale risulta in lieve aumento (+0,4%), confermando la sostanziale stazionarietà del grado di elettrificazione dei consumi energetici in Italia. Il peggioramento dell'indice della transizione Enea Ispred è da attribuirsi soprattutto alla componente decarbonizzazione: Nei prossimi cinque anni le emissioni di CO<sub>2</sub> dovranno scendere del 6%, quasi il doppio di quanto fatto negli ultimi 3 anni. Se la traiettoria delle emissioni seguisse il trend degli ultimi 3 anni, il target 2030 sarebbe raggiunto non prima del 2035, prosegue Gracceva. Sul fronte sicurezza energetica, e con particolare riferimento al

gas, il sistema Ã" risultato solido anche per la bassa domanda invernale. Un contributo Ã" arrivato anche dall'entrata in funzione del rigassificatore di Ravenna, che a maggio e giugno ha portato il gas liquefatto ad essere la prima fonte di approvvigionamento di gas italiana (35% del totale), superando l'import dall'Algeria.

Nel sistema elettrico europeo sono divenute sempre piÃ¹ frequenti le ore con prezzi zero o negativi, fino a un massimo raggiunto in Spagna con una media di oltre 6 ore al giorno. Si tratta di segnali di un eccesso di produzione di elettricitÃ da fonti intermittenti, in primis il fotovoltaico, e di flessibilitÃ non adeguata a gestire la variabilitÃ delle rinnovabili. Ma Ã" notevole come sul mercato italiano questi effetti risultino al momento radicalmente piÃ¹ contenuti, con prezzi zero solo nello 0,5% delle ore nella zona Sud, a conferma del persistente ruolo del gas nella fissazione dei prezzi sul mercato all'ingrosso, conclude Gracceva. [sostenibilitawebinfo@adnkronos.com](mailto:sostenibilitawebinfo@adnkronos.com) (Web Info)

## Categoria

1. H24News

## Tag

1. adnkronos
2. SostenibilitÃ

## Data di creazione

Luglio 29, 2025

## Autore

andreaperocchi\_pdnrf3x8